

Lunedì 12 Gennaio
Settimana della I Domenica dopo l'Epifania

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

Rendete grazie al Dio degli dèi,
perché il suo amore è per sempre.

Rendete grazie al Signore dei signori,
perché il suo amore è per sempre.

(dal salmo 135)

Donaci la pace, Signore Dio nostro;
da te abbiamo avuto ogni bene.

Signore Dio nostro, noi siamo il tuo popolo;
altro dio non abbiamo, non abbandonarci.

(Liturgia)

Vangelo di oggi – Mc 1,1-8: Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Per la meditazione:

Terminato il periodo natalizio, la liturgia ci propone, fino all'inizio della Quaresima, la lettura continua del Vangelo di Marco. Fin dalle sue prime parole Marco ci presenta l'argomento di tutta la sua opera e l'identità del suo protagonista: Vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio.

Dopo queste parole, la pagina del Vangelo di oggi evidenzia la figura di Giovanni Battista come profeta nel deserto che prepara l'arrivo di Gesù. Egli invita alla conversione (raddrizzare i sentieri) sottolineando che il vero Vangelo è la venuta di Gesù, il quale non battezza solo con acqua ma nello Spirito Santo. Questo brano è quindi un invito alla "preparazione interiore" di ognuno, dove l'incontro con Dio avviene attraverso il riconoscimento dei nostri limiti. E per fare ciò occorre fare "silenzio dentro" riscoprendo il valore dell'ascolto.

Per la preghiera di intercessione

Signore, converti i nostri cuori: aiutaci a uscire dalle nostre sicurezze e dalle idolatrie, a fare spazio a Te, a seguirti nel cammino che dalla morte del peccato ci conduce alla vita della grazia.

Signore, Tu che tieni in mano le sorti dei popoli della terra, dona ai capi delle nazioni la capacità e la volontà di operare per il bene comune lontano dalle logiche di interesse, di violenza, di potere e di adoperarsi per la pace.